

PRUNUS AFRICANA (HOOK. F.)  
 KALKMAN (SINONIMO: PYGEUM AFRICANUM HOOK. F.)  
 (FAM.: ROSACEAE) (PIGEO, AFRICAN PLUM TREE)



*Prunus africana*

a cura di *Lamberto Monti*

**BOTANICA:** Albero sempreverde originario dell'Africa Equatoriale, alto di solito 10-25 m; con fusto cilindrico dritto e chioma fitta e rotondeggiante, ha foglie semplici, ellittiche, coriacee, lungamente picciolate e della lunghezza di 8-10 cm; i fiori sono piccoli, bianchi o color crema, raccolti in racemi ascellari lunghi 3-8 cm; i frutti sono simili alle ciliegie, di colore da rosso a bruno purpureo e con il diametro di 8-12 mm.

**DROGA:** È costituita dalla corteccia del tronco essiccata, che si presenta di aspetto rugoso o profondamente fessurato e di colore da rosso a bruno rossastro.

**COMPOSIZIONE CHIMICA DELLA DROGA:** I principi attivi più significativi presenti in un estratto lipofilo di pigeo comprendono il docosano (0,6%) e il  $\beta$ -sitosterolo (15,7%). Altri costituenti importanti sono gli alcanoli (tetracosano) e gli esteri del docosano e del tetracosano con l'acido trans-ferulico, gli acidi grassi (miristico, palmitico, linoleico, oleico, stearico, arachidico, benico e lignocero), gli steroli (sitosterone e daucosterolo) e i triterpeni (acido ursolico e altri).

**FARMACOLOGIA:** Gli studi farmacologici hanno evidenziato negli estratti lipofili di pigeo numerosi effetti che, nel complesso, giustificano la loro azione terapeutica dell'ipertrofia prostatica benigna riscontrata nell'uomo: 1) antagonizzazione dell'attività del testosterone e prevenzione dello sviluppo dell'iperplasia prostatica indotta nei ratti mediante iniezione i.p. di tessuto adenomatoso prostatico umano; 2) inibizione del legame con gli estrogeni e inibizione dell'enzima 5  $\alpha$ -riduttasi e della trasformazione del testosterone nella forma attiva diidrotosterone; 3) inibizione dell'attività dell'enzima aromatasi; 4) inibizione della proliferazione dei fibroblasti prostatici di ratto o umani indotta dal fattore di crescita epidermale, dal 12-O-tetradecanoilforbolo-13-acetato o dal fattore basico di crescita dei fibroblasti; 5) attività antiinfiammatoria (inibizione della 5-lipossigenasi); 6) inibizione degli spasmi vescicali indotti da vari agenti (per esempio, carbacolo) o mediante ostruzione.

**TOSSICOLOGIA:**

Sia gli studi di tossicità acuta (somministrazione singola i.g. di dosi da 1 a 6 g/kg nel topo e da 1 a 8 g/kg nel ratto di un estratto lipofilo di pigo) che gli studi di tossicità cronica (60 e 600 mg/kg/die somministrati i.g. ai ratti per 11 mesi) non hanno evidenziato reazioni avverse né decessi.

**CLINICA:**

Quasi una ventina di studi controllati contro placebo, condotti su oltre 1500 pazienti complessivi, ha valutato l'efficacia della somministrazione orale degli estratti lipofili di pigo nell'ipertrofia prostatica benigna di lieve o moderata gravità; i dosaggi praticati sono variati da 75 a 200 mg di estratto al giorno per almeno 6 settimane. In complesso, gli studi hanno mostrato una significativa superiorità degli estratti lipofili di pigo sul placebo per quanto riguarda il flusso urinario massimo, la poliuria diurna e notturna, la disuria e l'urgenza alla minzione. Nessun effetto è stato riscontrato sul volume della prostata. Al momento, non sono disponibili studi clinici di confronto con farmaci di sintesi (per esempio, finasteride, alfuosin) correntemente impiegati nella IPB.

Un recentissimo studio epidemiologico condotto in 6 paesi europei su quasi 3000 pazienti affetti da ipertrofia prostatica benigna ha mostrato che gli  $\alpha$ -bloccanti risultano efficaci nel 68% dei casi trattati, la finasteride (un inibitore sintetico della 5 $\alpha$ -riduttasi) nel 57% e il pigo nel 43%.

**INDICAZIONI TERAPEUTICHE\*:**

Trattamento sintomatico dei disturbi del basso tratto urinario associati all'ipertrofia prostatica benigna agli stadi 1 e 2 secondo Alken.

**EFFETTI COLLATERALI,  
CONTROINDICAZIONI,  
INTERAZIONI,  
PRECAUZIONI SPECIALI\*:**

I dati provenienti dagli studi clinici mostrano che gli estratti lipofili di pigo sono ben tollerati dall'uomo; gli effetti collaterali, prevalentemente gastrointestinali, sono stati di gravità trascurabile e transitori. Non esistono informazioni su interazioni con altri farmaci o limitazioni d'uso.

**PREPARAZIONI E DOSI:**

Viene raccomandato l'uso di estratti lipofili contenenti il 62,3% di acidi grassi, lo 0,6% di docosanolo e il 15,7% di  $\beta$ -sitosterolo. Le dosi consigliate sono di 75-200 mg frazionati nel corso della giornata.\* Sono disponibili specialità medicinali registrate che contengono l'estratto lipofilo di pigo.

\* Monografie OMS (secondo volume).

